

Un ricordo del prof. Rosario Strano

Cari soci, amici ed amiche,

Il 12 febbraio 2022 è venuto a mancare, dopo breve ma inesorabile malattia, il nostro caro amico, collega e socio dell'Accademia Gioenia prof. Rosario Strano.

Nato ad Acireale, l'1/12/1944, si è laureato in Matematica nel 1966 col massimo dei voti e lode. Dal 1/8/1966 assistente incaricato e dal 16/4/1967 assistente di ruolo di Geometria Superiore, dall'1/11/1980 è stato Professore, prima straordinario e poi ordinario, di Algebra presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Catania. Negli anni '70 ha trascorso periodi di studio e ricerche negli Stati Uniti presso la Brandeis University di Waltham Massachusetts (USA).

Ha ricoperto presso l'Università di Catania numerose cariche accademiche e scientifiche: Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, Presidente del Corso di laurea in Matematica, Direttore della rivista "Le Matematiche", Coordinatore del Corso di Dottorato in Matematica, Presidente della Commissione Scientifica dell'area 01 dell'Università di Catania e Coordinatore scientifico locale del Progetto di Interesse Nazionale "Algebra Commutativa, combinatoria e computazionale". È stato inoltre componente di commissioni giudicatrici per procedure di valutazioni comparative per la copertura di posti di ricercatore e di professore universitario.

Socio dell'Accademia Gioenia da aggregato prima e poi dal 14.11.1994, corrispondente residente della Sezione di Scienze chimiche, fisiche e matematiche. Effettivo presso la stessa sezione dal 16.12.2010. Tesoriere dal 10.02.2012 al 31.12.2016.

Brillantissimo ricercatore, ha concentrato i suoi interessi scientifici principalmente verso l'Algebra Commutativa e la Geometria Algebrica.

Fondamentale è stato per la sua crescita scientifica l'incontro avvenuto nel '71, in occasione di un Corso CIME su *Categories and Commutative Algebra* – tenuto a Varenna, con due eminenti scienziati: Silvio Greco e David Buchsbaum (scomparso recentemente nel gennaio 2021).

Queste prestigiose figure riconobbero subito le sue grandi qualità e determinarono in lui la consapevolezza delle sue doti eccezionali.

Si può dire che da lì partì il suo luminoso percorso scientifico. Trascorse, come detto, un periodo di studio alla Brandeis University (Waltham, Boston) in cui Buchsbaum era direttore: fu subito stimato a livello Internazionale per i suoi lavori profondi e innovativi; non cercava mai la facile pubblicazione, ma si dedicava sempre ai problemi più difficili, quelli legati ad alcune congetture poste dai matematici più illustri di tutti i tempi.

Più in dettaglio, nel campo dell'Algebra Commutativa si è occupato inizialmente delle proprietà degli anelli Henseliani, cioè degli anelli per cui vale il Lemma di Hensel (proprietà originariamente studiata in Aritmetica modulare). Successivamente ha lavorato a problemi di Henselizzazione di anelli aritmetici e di corpi Henseliani sfociando nello studio di problemi coomologici di schemi su anelli Henseliani. Questi ultimi aspetti di Algebra Commutativa ed Omologica lo avvicinarono sempre più a tematiche di Geometria Algebrica. Così, dalla metà degli anni '80, cominciò ad occuparsi di curve algebriche proiettive e delle relazioni tra esse e le loro sezioni iperpiane generiche. In particolare, si occupò della congettura di Hartshorne – Hirschowitz sulla classificazione delle curve algebriche, più precisamente sulla postulazione dell'unione generica di rette dello spazio proiettivo e del genere delle curve di rango massimo, ottenendo risultati eccellenti e considerati fondamentali nel campo della Geometria Algebrica.

I suoi risultati sono stati oggetto di numerose pubblicazioni scientifiche su prestigiose riviste nazionali e internazionali. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali, in cui ha presentato i suoi risultati. È stato invitato da diverse Università, in Italia ed all'estero, a tenere seminari e conferenze ed a partecipare a gruppi di studio.

Ha organizzato convegni nazionali ed internazionali per conto di Università italiane e straniere. È stato socio dell'Unione Matematica Italiana e membro del G.N.S.A.G.A. (Gruppo Nazionale Strutture Algebriche e Geometriche).

Come si evince da quanto detto, Il professore Strano è stato un "leader" nel campo dell'Algebra e della Geometria e un punto di riferimento per i giovani ricercatori del settore. In particolare, per noi del gruppo di Algebra e Geometria del Dipartimento di Matematica e Informatica di Catania è stato da sempre un punto di riferimento sicuro e preciso cui ci si poteva rivolgere certi che non avrebbe fatto mancare il suo appoggio e il suo aiuto scientifico. Quante idee, quanti suggerimenti scientifici ci ha dato durante i nostri interminabili incontri di studio. Era l'anima dei seminari del "martedì" protrattisi ininterrottamente per oltre 25 anni: ci si incontrava tutti insieme, giovani e meno giovani, essenzialmente per studiare con il solo scopo di studiare e conoscere ambiti sconosciuti. Quanta nostalgia!

Apprezzatissimo docente, ha svolto la sua attività didattica in corsi di studio delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e di Ingegneria dell'Università di Catania, tenendo numerosi corsi di Algebra e di Geometria. Ha tenuto corsi anche presso la S.I.S. (Scuola di specializzazione per l'insegnamento) e presso il Corso di Dottorato di Ricerca in Matematica.

Era essenzialmente modesto, schivo ma disponibile, con una attenzione particolare verso i più giovani che ascoltava sempre con grande interesse e rispetto. Questo suo modo di essere lo ha fatto apprezzare non

solo dai suoi amici più cari, ma anche da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarlo durante il percorso della sua vita. Era veramente difficile non essergli amico!

In questi giorni ho ricevuto innumerevoli testimonianze di cordoglio, tra telefonate e messaggi, da tanti illustri colleghi italiani e stranieri che dimostrano quanto fosse stimato ed apprezzato Saro nella comunità matematica. Alcuni mi hanno esplicitamente chiesto di esternare, durante la commemorazione, la loro stima ed il loro affetto per il nostro Saro. Tra gli altri non posso non citare tutto il gruppo dei "genovesi" (Lorenzo Robbiano, Tito Valla, Marigrazia Marinari, Aldo Conca e altri indirettamente), ed ancora Silvio Greco, Paolo Valabrega, Carla Massaza, del politecnico di Torino, Ciro Ciliberto (da Tor Vergata), Sorin Popescu (da New York), Rosanna Utano per il gruppo di Messina e tanti altri ancora... Tutti hanno voluto condividere il loro dolore con il gruppo dei "catanesi" come erano solito chiamarci.

Per il Dipartimento di Matematica e Informatica e, prima, per il Seminario Matematico, il professore Strano è sempre stato un punto di riferimento fondamentale, sia in qualità di docente sia nelle funzioni che negli anni ha svolto (direttore del dipartimento, presidente del corso di studi, coordinatore di Dottorato di ricerca, ecc.). La sua pragmaticità, la sua pacatezza e la sua onestà intellettuale hanno sempre permesso di affrontare in modo disteso e funzionale le tante problematiche che quotidianamente la vita di un dipartimento offre. Per questo tutto il dipartimento di Matematica e Informatica gli è sempre grato.

La perdita del prof. Rosario Strano lascia un vuoto incolmabile in molti suoi colleghi e colleghe, ma conforta il sapere che egli ha lasciato un segno indelebile in tutti noi e che per sempre sarà presente nei nostri cuori.

Infine, ai suoi figli, Angelo e Lisa, vorrei dire: pur nella tristezza per la perdita del vostro papà, siate fieri e felici per aver avuto un padre eccezionale matematico, ma anche uomo generoso, altruista, sincero, onesto amato da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, come mostrano le testimonianze che ho in precedenza illustrato.

Riposa in pace.

Il tuo fraterno amico
Alfino Ragusa